

Tanti alla Terry Fox Run

Successo della prima 'Corsa della speranza' ticinese Grande risposta popolare per la ricerca contro il cancro

La Corsa della speranza sabato è stata un vero successo: vi hanno partecipato in tanti, e tanta è stata la gioia di partecipare. Quasi 1500 persone hanno aderito alla prima Terry Fox Run ticinese, il cui introito – circa 40 mila franchi – è interamente devoluto alla Fondazione ticinese per la ricerca sul cancro. Terry Fox, a cui l'evento si ispira, fu un giovane canadese che corse per 5000 chilometri con una protesi per lo stesso scopo. La manifestazione, non competitiva, ha coinvolto persone di tutte le età: famiglie, scuole, società, bambini, nonni e nonne... Già nel primo pomeriggio piazza della Riforma è andata riempiendosi di gente e alle sei tutti erano pronti a partire: chi di corsa veramente e chi invece ha passeggiato, chi spingeva figli o nipotini nel passeggino, chi se li è portati sulle spalle, magari con i pattini ai piedi. Chiediamo alla coordinatrice dell'evento, Cristina Morinini, se è soddisfatta. «Moltissimo. L'ottimo risultato è dovuto alla concomitanza di situazioni favorevoli: il tempo, l'enorme risposta popolare, l'atmosfera di festa che è andata creandosi, lo spirito positivo di tutti, l'efficiente squadra dei collaboratori, il concerto, la Torre della speranza... tutto ha contribuito al successo della corsa». La Torre della speranza? «Oltre alle iscrizioni, abbiamo raccolto fondi allestendo una torre gigante, trasparente e multicolore di bottiglie in pet. Ogni bottiglia un contributo». Vi aspettavate un successo simile? «Era difficile fare una previsione dato che è la prima Terry Fox Run che organizziamo». La Corsa in altre città del mondo è già una tradizione. In Svizzera è la seconda, ma il console canadese, presente in piazza sabato, si è congratulato per il successo 'mai visto'. A Milano l'evento è giunto alla sua dodicesima edizione e gli organizzatori si sono avvalsi della collaborazione con la città lombarda per la prima ticinese. Intendete ripetere la Corsa? Ancora Morinini: «Sì, vorremmo farla diventare un appuntamento annuale fisso come nelle altre città del mondo». Ha contribuito al successo dell'evento la vicinanza con la Stralugano, competizione agonistica tenutasi durante il fine settimana: oltre ad aver 'spianato la strada' con una logistica già in parte predisposta, ha contribuito a far affluire gente che aveva piacere a muoversi e a far festa. A tutto vantaggio dell'atmosfera positiva e della 'giusta' causa: quella di una corsa contro il cancro. **SPEL**



Pronti al via nell'atmosfera di festa